

Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



TREVISO - 90[^] ADUNATA NAZIONALE LA SEZIONE ALTO ADIGE RISPONDE : "PRESENTE"

L'abbraccio ideale di circa 500 mila persone e tanto affetto hanno caratterizzato la 90^a Adunata Nazionale degli Alpini che si è conclusa in Piazza Vittoria con l'Ammainabandiera ed il passaggio della "stecca" da Treviso a Trento, dove la manifestazione si svolgerà il prossimo anno. Ogni Adunata è diversa dalle precedenti, ovviamente per il luogo,

ma soprattutto per le emozioni che si provano. Quest'anno il Vessillo della Sezione Alto Adige, scortato dai Sindaci di Bolzano e Laives, ha avuto l'onore di sfilare per le vie di Treviso tra gli applausi della tanta gente disposta lungo il passaggio. In testa il Presidente, Ferdinando Scafariello ed il Comandante del reggimento logistico Julia di Merano, Colonnello Roberto Cer-

nuzzi, seguiti da una rappresentanza di Ufficiali del Comando Truppe Alpine. A cadenzare il movimento c'erano i tamburi del Gruppo di Gries che, suonando all'unisono, hanno permesso a tutti gli Alpini della Sezione di tenere il passo, orgogliosi del cappello che indossano e della Sezione che rappresentano. W gli Alpini e W la Sezione Alto Adige!

**INTREPIDI,
SORRIDENTI E VIVACI:
ECCO CHI SONO GLI ALPINI!**





12-13-14 MAGGIO 2017

ADUNATA NAZIONALE TREVISO



TREVISO 2017: L'EMOZIONE DEI GIOVANI A SCORTARE I VECI.

I Boci della Sezione Alto Adige hanno contribuito anche quest'anno a scortare i Reduci durante la grande sfilata. A loro, infatti, viene sempre dedicato un ampio momento della grande sfilata, anche perché sono proprio loro a dare un senso speciale alla manifestazione, incarnando i valori in cui da sempre si riconosce l'Associazione il cui scopo fondamentale è quello di tramandare e mantenere vive le tradizioni del Corpo. Sfilare al fianco di chi, partecipando attivamente a scrivere la storia del Paese, ha contribuito ad esaltare l'immagine degli Alpini elevandola a leggenda, è sì un'emozione che non può lasciare indifferenti, ma anche motivo di orgoglio nel farsi carico delle responsabilità di un presente che va affrontato sempre nel ricordo del loro esempio. W i Veci W i Boci W gli Alpini.

Paolo Massardi



DAL MONTE ORTIGARA A VILLA GIUSTI.

Il 24 marzo 2017, presso la sala Remigio Finetto in Piazza don Bosco 21, si è tenuta la presentazione del libro "Dal Monte Ortigara a Villa Giusti" recentemente pubblicato dal nostro socio e storico delle gesta delle Truppe Alpine generale Tullio Vidulich. La serata, organizzata dalla nostra Sezione nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, è stata appassionatamente introdotta da don Gianmarco Masiero che ha sottolineato quanto sia importante non dimenticare le tragedie e sofferenze del passato affinché non si ripetano in futuro. E' intervenuto pure l'Assessore alla Cultura del Comune di Bolzano Sandro Repetto che ha ricordato la profonda emozione di un pellegrinaggio al Monte Ortigara, effettuato con gli alpini in preparazione della nostra storica Adunata del 2012. E' seguita la lettura da parte dell'autore di alcune fra le pagine più toccanti, alternata con la partecipazione di tre studenti del Liceo Scientifico Torricelli di Bolzano che hanno recitato con impegno alcune lettere di combattenti dal fronte. Molto apprezzato questo inserimento in linea con gli scopi statutari dell'ANA, che prevedono anche di tramandare alle giovani generazioni

la storia ed i valori degli Alpini. Il tutto è stato reso più solenne dalla presenza del Coro Alpini di Merano, che con alcune cante della Grande Guerra ha contribuito a rendere l'incontro partecipato e commovente. Il bersagliere Silvano Cassin, appassionato raccoglitore di cimeli bellici, ha inoltre allestito accanto al tavolo dei relatori un'esposizione di oggetti dell'epoca. Purtroppo si è notata la scarsa presenza di rappresentanze dei gruppi e di consiglieri sezionali, tutti regolarmente e anticipatamente avvisati ed a tale proposito ricordo una raccomandazione del Presidente Nazionale Favero, che all'ini-

zio del quinquennio dedicato alla Grande Guerra disse in Consiglio Nazionale a Milano "Me raccomando, qualche sagra de manco e qualche cerimonia in più."

Ilido Baiesi



IL RINGRAZIAMENTO DEL S.O.N.



Il Comandante Servizio Ordine Nazionale Alpino Alfredo Nebiolo ringrazia i "ragazzi" (Alpini e aiutanti) facenti parte del S.O.N. che, comportandosi seriamente, hanno onorato la Sezione di appartenenza lavorando con serietà e professionalità e hanno permesso che tutte le cerimonie e la sfilata della domenica fossero un orgoglio per la Sezione di Treviso.

Nella Sezione Alto Adige il plauso va ai Soci NODARI GIANFRANCO del Gruppo Marleno e RIGHETTI ENZO del Gruppo Oltrisarco

UN PREMIO INASPETTATO.

Nello scorso mese di gennaio la Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini ha ritirato il premio "Cuore Solidale", votata su facebook nell'ambito del sondaggio #Bolzano in Comune Awards che ha premiato importanti realtà del panorama altoatesino, quali Tania Cagnotto (per lo sport), Christian Bianchi, Sindaco di Laives e Luis Durnwalder (per la politica). "Un premio inaspettato e quanto mai gradito, che ci valorizza e gratifica tutti i soci per il lavoro fatto, un lavoro frutto di un grande impegno volontario e silenzioso a favore della collettività". Grazie a tutti!!

Paolo Massardi



71° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA.

Una bella mattinata di luce e sole ha salutato in Piazza Walther la celebrazione per il 71° anniversario della nostra Repubblica. Il solenne alzabandiera si è svolto alla presenza di rappresentanze dei reparti militari schierati con i loro comandanti. Il generale di Corpo d'Armata Federico Bonato li ha passati in rassegna accompagnando il nuovo Commissario del Governo prefetto Vito Cusumano, che ha successivamente preso la parola leggendo il messaggio del Presidente della Repubblica Mattarella. Presenti rappresentanze politiche del gruppo etnico italiano e le associazioni combattentistiche e d'arma con i propri simboli unitamente al nostro vessillo sezionale ed ai gagliardetti dei gruppi cittadini. Analoghe celebrazioni si sono tenute anche a Laives e Bressanone, alle quali ha per la prima volta partecipato lo stesso prefetto. Va sottolineata la pressoché totale assenza della cittadinanza ad esclusione degli avventori dei bar della stessa piazza. Eppure non sono numerose le nazioni che possono vantare una transizione politica come quella che abbiamo ricordato avvenuta 71 anni fa con tutti i crismi della legalità. Allora i cittadini italiani espressero con ampio margine la volontà di abbandonare il regime monarchico e instaurare la repubblica e pochi giorni dopo re Umberto II lasciò volontariamente l'Italia per l'esilio in terra portoghese. In quella occasione furono eletti i componenti dell'Assemblea Costituente che doveva redigere la nuova carta costituzionale. Il tutto avvenne con una palese volontà di cooperazione fra tutti i partiti per la distensione e la concordia, mentre va ricordato che non parteciparono al referendum i cittadini della provincia di Bolzano e per la prima volta in Italia fu riconosciuto anche alle donne il diritto di voto politico. Le considerazioni di cui sopra dovrebbero suscitare nell'opinione pubblica un maggior senso di partecipazione unito all'orgoglio per i progressi di pace e prosperità raggiunti dalla nostra Italia in questi anni di regime repubblicano.

Illo Baiesi



IL TEMPIO OSSARIO DI BASSANO DEL GRAPPA

Dopo la visita al Sacratio della città di Milano, effettuata nel numero scorso, raggiungiamo ora il Tempio Ossario di Bassano del Grappa, che sorge appena fuori dalle mura orientali di questa città. Questo è un luogo sacro due volte, essendo allo stesso tempo Chiesa e Sacratio. La chiesa è nata come tale e la sua costruzione iniziò nel 1908, avrebbe dovuto essere il nuovo Duomo di Bassano ed avere dimensioni adeguate all'aumento della popolazione nella cittadina, ma purtroppo lo scoppio della Grande Guerra ne arrestò i lavori, che già procedevano a rilento per la scarsità di mezzi a disposizione. L'edificio rimase così incompiuto fino al 1930, quando il Ministero della Difesa mise gli occhi sulla chiesa e in accordo con la parrocchia decise di portarla a termine trasformandola però in un sacrario militare. In essa furono raggruppati tutti i soldati recuperati nei 46 cimiteri della pedemontana. Il tempio è costruito in stile gotico veneziano e si presenta massiccio, ma armonioso nel suo insieme. L'interno è a croce latina, lungo metri 75 e con una superficie di metri quadrati 1.400. Nel Sacratio

sono tumulati 5.405 soldati provenienti da tutta Italia, raccolti in ordine alfabetico e tutti riconosciuti. L'assenza di militi ignoti, tanto presenti in altre località, si deve al fatto che questi soldati sono morti negli ospedali da campo (anche dopo molti mesi e con immani sofferenze). Sono i soldati che hanno combattuto sul Monte Grappa nell'ultimo anno di guerra e gran parte di loro facevano parte dei famosi "ragazzi del '99", chiamati al fronte appena diciottenni per rimpiazzare le numerose perdite dovute alla disfatta di Caporetto. Insieme vi riposano quattro ufficiali decorati di Medaglia d'Oro che si sono distinti per il loro coraggio quando uscivano dalle trincee per primi per essere di esempio ai loro soldati continuando la propria azione anche se feriti e raggiungendo sotto il fuoco le postazioni nemiche. Tra questi c'è un Tenente proveniente da Marostica ed il gruppo alpini di questa città gli rende omaggio ogni anno nell'anniversario della sua morte leggendo con commozione la motivazione con la quale ha meritato la Medaglia d'Oro. Inoltre vi sono tumulati 234 soldati decorati con medaglie d'Argento e di Bronzo. Vi si trova an-



che il Principe di Savoia - Aosta, fratello del Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata impegnata sul Piave. Il Tempio fu gravemente danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale che miravano alla distruzione del vicino Ponte della Vittoria sul Brenta, e le bombe cadute attorno arrecarono gravi lesioni al tetto ed ai muri perimetrali. I lavori di ricostruzione e di restauro iniziati negli anni '50, si protrassero a lungo e furono portati a compimento solo dopo due decenni. Ogni sera alle 19,30 le campane suonano i loro rintocchi a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Illo Baiesi

PRECETTO PASQUALE INTERFORZE.

Nella Chiesa di Cristo Re, alla presenza di numerose Autorità militari e civili del capoluogo altoatesino, delle rappresentanze delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, della Croce Rossa Militare e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Sua Eccellenza Santo Marcianò ha officiato lunedì 27 marzo il Precetto Pasquale Interforze.

Rivolgendosi nell'Omelia ai tanti militari presenti, S.E. Marcianò – ordinario Militare per l'Italia - ha sottolineato l'importanza del servizio da loro quotidianamente svolto sia in Patria che all'estero.



RESI GLI ONORI AI CADUTI PER LA PATRIA, LA LIBERTÀ E LA PACE.



A Trento, dopo una Santa Messa officiata nella Chiesa dell'Annunziata alla presenza delle Autorità locali e del Vice Comandante delle Truppe Alpine per il Territorio, è stato un Picchetto del 2° Reggimento Genio Guastatori con le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, a dare solennità al ricordo di chi ha donato la propria vita per gli ideali di Patria, Libertà e Pace.

La deposizione di una corona presso Palazzo Thun e la successiva cerimonia dell'Alzabandiera al Monumento ai Caduti di Piazza della Portela hanno dato inizio ad un corteo terminato in Piazza Pasi.

Due eventi distinti hanno caratterizzato la ricorrenza del 25 aprile in Trentino Alto Adige.

A Bolzano, il Comandante delle Truppe Alpine e le Autorità cittadine hanno reso gli Onori ai Caduti con diverse cerimonie alla presenza di un reparto in armi del Reparto Comando e Supporti Tattici "Tridentina" e delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma intervenute con i loro labari e gagliardetti. Come tradizione, nel capoluogo altoatesino due diversi cortei hanno toccato i numerosi luoghi della memoria presenti in città per poi ricongiungersi in Piazza Adriano e proseguire insieme fino al muro di cinta dell'ex Lager di via Resia. Le cerimonie di quest'anno si sono poi concluse in Piazza Matteotti con un

evento benefico a favore della popolazione colpita dai recenti eventi sismici in Centro Italia.



Gruppo Bressanone

COMMEMORAZIONE ALPINI A SCIAVES.

Il 30 aprile si è celebrata a Sciaives la Santa Messa in ricordo degli Alpini S.Ten Turini Alberto, Serg. Trentini Franco, Alp. Tesconi Edilio e Alp. Zanchi Bruno, deceduti in un incidente stradale verificatosi nel lontano 27 aprile 1972 nei pressi del cavalcavia che sovrasta la ferrovia. Sono trascorsi 45 anni dalla tragedia, ma da esattamente 30 anni viene organizzata grazie all'impegno dell'Alpino Tosolini Remo e dell'Alpino Enrico Giudici e in collaborazione con il Gruppo ANA di Bressanone una cerimonia commemorativa nel punto esatto in cui si verificò il tragico sinistro e dove sorge appunto la lapide in loro memoria.



Numerosissima la partecipazione alla S. Messa officiata da Don Valentino Quinz e accompagnata dai canti del Coro Plose Cai di Bressanone. Commovente la testimonianza al termine della S. Messa da parte dell'Alpino Tosolini Remo, uno dei sopravvissuti all'incidente, che ha ripercorso quei tristi momenti. A ricordare come sempre i propri cari i parenti dei poveri Alpini deceduti, gli Alpini del 64. Corso AUC, di cui faceva parte il S.Ten Turini Alberto, rappresentanti del Gruppo ANA di Bressanone, presente anche la Squadra della Protezione Civile, i Gruppi ANA di Chiusa, Vipiteno, Brennero, Brunico, Fondo, "Monte Zugna" Lizzana, Villazzano, Carisolo, Sant'Orsola Terme e Fiume (Sezione di Venezia) così come le autorità civili e militari.

Gruppo Gries



30 ANNI INSIEME.

Un anniversario è l'occasione per celebrare le gioie di oggi, i ricordi di ieri, e le speranze di domani. Il 2 maggio il nostro amico e socio Montibeller Emilio e consorte Mariella hanno festeggiato il loro 30esimo anno di matrimonio. Il Direttivo del gruppo Gries si unisce alla felicità di Emil e Mirella augurando loro ancora molta strada assieme.

Gruppo Bronzolo

GLI ALPINI RIPULISCONO IL BIOTOPO E LA PINARA.

Come tutti gli anni il Gruppo Alpini Bronzolo, con cui l'Amministrazione Comunale di Bronzolo ha sottoscritto una convenzione per la pulizia del Biotopo zona laghetto pesca sportiva e della Pinara Thomsen, si è dato da fare per le pulizie di primavera. Sabato primo aprile, come tutti gli anni, un gruppo di soci ha intrapreso il lavoro di pulizia delle aree previste. Sono stati raccolti diversi sacchi di rifiuti: plastica, cartacce, vetro ed altro materiale abbandonato. Inoltre, è stato effettuato uno sfalcio dell'erba e dei rami ingombranti nella parte relativa al sentiero naturalistico e dove ve ne fosse bisogno. Gli alpini si sono trovati alle prese con rami, pezzi di legno, tronchi grandi e piccoli, che sono da asportare per evitare pericoli agli utilizzatori delle aree in questione, per evitare gli insediamenti di colonie di parassiti e per minimizzare il pericolo di incendi. Anche il tetto, come anche le grondaie, della "casetta degli strauben" sono stati ripuliti dalle foglie e dai rami accumulati durante gli ultimi mesi. Finito il lavoro di pulizia, i soci alpini si sono permessi una sana merenda in Pinara!



RACCOLTA FONDI PER LE ZONE TERREMOTATE DEL CENTRO ITALIA.

Il Gruppo Alpini di Bronzolo ringrazia calorosamente tutti gli avventori, alpini e non alpini, accorsi sabato 6 maggio, al pranzo organizzato per sostenere gli interventi dell'ANA nelle zone terremotate del Centro Italia. Gli interventi sostenuti saranno quattro, uno per ognuna delle nostre Sezioni direttamente coinvolte nel terremoto che ha colpito il Centro Italia e prevedono la realizzazione di strutture

polifunzionali a carattere definitivo da realizzarsi entro quest'anno, in modo da rispondere concretamente e tempestivamente alle esigenze della popolazione. La cucina alpina ha proposto spaghetti allo scoglio, pasta alla pastora, milanese con patate e i dolci fatti in casa dalle signore del paese, anche se il pomeriggio ha riservato un po' di pioggia, numerose sono state le presenze con cui gli ospiti hanno sostenuto le penne nere bronzolute, che ringraziano ancora per il sostegno. Il bonifico del denaro raccolto, sarà effettuato nei primi giorni di maggio direttamente alla Fondazione ANA Onlus, per Euro 1.487,00. Ringraziamenti alpini a tutti!



Gruppo Centro

BOLZANO DI CORSA 12^ EDIZIONE

Ennesimo successo per la dodicesima edizione della Bolzano di Corsa organizzata dal Direttivo del Centro in collaborazione con l'Associazione San Gabriele e il patrocinio della Città di Bolzano. La manifestazione, che si è svolta il 2 giugno u. s., ha registrato ancora una volta la partecipazione di gruppi famigliari, associazioni, ed appassionati che con la loro presenza hanno contribuito a finanziare il Progetto Africa. Alla premiazione ha presenziato il Ten. Col. Massimo Umberto Daves, comandante del Reparto Comando Supporti Tattici Tridentina. Vincitore del Trofeo del Sindaco di Bolzano per la categoria maschile è stato Fabio Iuliano mentre per la categoria femminile ha vinto Roberta Gusella. La Coppa al gruppo più numeroso è stata assegnata all'allegria brigata delle Mamme di Bolzano e dintorni. Il primo gruppo classificato è stato il gruppo dell'Admo.



Gruppo Cardano

GARA DI PESCA SPORTIVA.

Domenica 23 aprile 2017 il nostro Gruppo ha organizzato una gara di pesca sportiva presso il laghetto dell'Associazione pescatori di Oltrisarco. La giornata si è ben proposta in quanto calda e soleggiata. Diversi i soci alpini, amici e simpatizzanti si sono cimentati in questa competizione sportiva. Vari familiari hanno sostenuto i pescatori meno esperti. A metà mattina una pausa per un panino e un bicchiere di vino ha dato nuove forze ai gareggianti. A mezzogiorno si conclude la gara che ha visto vincitore Gabriel il figlio di un nostro Socio. Premi per tutti i partecipanti e lotteria. Finita la premiazione un'abbondante gustosa grigliata ha concluso la giornata che tutti si augurano possa ripetersi in futuro.



Gruppo Brunico

DANTE POCCHIESA VICCHIUTO, UNA BELLA STORIA.

In occasione della Festa della Repubblica Italiana il 2 Giugno scorso, nella magnifica cornice del Palazzo Ducale, sede del Commissariato del Governo a Bolzano, il Dottor Vito Cusumano, insediatosi da poco nella carica di Commissario della Provincia Autonoma, ha consegnato, presente il Vice-Sindaco di Brunico, nonché socio del Gruppo, Renato Stancher, al nostro concittadino e socio amico del Gruppo Signor Dante Pocchiesa Vecchiuto la prestigiosa Medaglia d'Onore, conferita con decreto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per i meriti acquisiti nei tempi bui della seconda guerra mondiale, in particolare per l'esemplare comportamento tenuto nel campo di concentramento di Ziegenhain in Germania. Il Signor Dante Pocchiesa è un uomo molto conosciuto ed apprezzato a Brunico per essersi dedicato tutta la vita al commercio nell'ambito delle calzature, avendo gestito negozi di alta qualità a Brunico, Corvara e Cortina d'Ampezzo. Nato nel Comune di Comelico Superiore (BL) il 24 agosto 1920 è stato chiamato alle armi nel gennaio 1941 ed assegnato nell'11° Centro Automobilistico, successivamente nel mese



di Aprile dello stesso anno al 134° Autoreparto Pesante con cui successivamente è partito per la Russia con il Corpo di Spedizione Italiano. Egli ha sempre minimizzato sui suoi trascorsi militari. Si limitava umilmente a dire che, quale conduttore di ambulanza, faceva la spola tra il fronte, le retrovie e i treni ospedali trasportando malati e feriti, pur in condizioni difficili sia per le strade che per l'inclemenza del tempo. Ricordava anche di aver trasportato le salme di alpini caduti e di aver dato loro sepoltura, tra questi anche la salma di un Generale, probabilmente del Gen. Giulio Martinat, Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata Alpino, caduto a Nikolajewka, nella battaglia di sfondamento della Tridentina, alla testa di ciò che era rimasto del Battaglione Edolo. Rientrato dalla Russia nell'aprile 1943, dopo un periodo di permanenza nel campo contumaciato di Rimini ed una più che meritata licenza, riprendeva servizio a giugno presso l'11° Raggruppamento Autieri in Udine e, dal 22 agosto aggregato al Quartier Generale della Divisione Torino. Il 9 settembre 1943, trovandosi nella località di Buia, dove era in servizio, veniva catturato dalle truppe tedesche, in attuazione dell'Operazione Alarico, piano predisposto dal Gen. Rommel mirante a prendere il controllo dell'Italia dopo l'uscita dall'Asse e non avendo voluto collaborare con esse, fu condotto nel campo di concentramento in Germania.

Anche di quel triste periodo il Signor Pocchiesa non aveva mai voluto dire molto. Ad agosto del 2016 però, dopo oltre settant'anni da quegli eventi, da un circostanziato diario tenuto all'epoca dell'internamento nel campo nazista da un certo Guerrino Armuzzi di Cervia, suo compagno di sventura a Ziegenhain, si è scoperto che il nostro stimato concittadino Dante Pocchiesa Vecchiuto, oltre ad essere il galantuomo che tutti conoscevano è stato anche un eroe "segreto". Questo è stato possibile grazie al figlio di Guerrino, Gabriele che, alla morte del papà e successivamente della sua mamma, avendo rinvenuto il suo diario, ha cercato invano per anni il salvatore del suo genitore, trovandolo fortuitamente solo nel 2010. L'autore del diario era un milite della Milizia Confinaria e quindi un fascista ed aveva, all'epoca quasi quaranta'anni, ma all'indomani dell'armistizio, essendosi anche lui rifiutato di collaborare con i tedeschi seguì la sorte dei soldati del Regio Esercito. Ma la vita del campo, se era dura per tutti, per il milite Guerrino Armuzzi era assolutamente infernale, in quanto alle sofferenze, alle umiliazioni ed ai patimenti derivanti dai lavori forzati, cui erano sottoposti, ed alle ristrettezze alimentari, si aggiungevano le pressioni psicologiche e fisiche dei soldati detenuti dell'Esercito Italiano che attribuivano a lui e a quelli come lui, la colpa di trovarsi in quella tragica situazione. Il Milite Ar-

muzzi provato ed ormai allo stremo delle forze fisiche e morali, annota nel suo diario di aver incontrato un giorno il nostro Dante che, prendendosi cura di lui, assistendolo e difendendolo costantemente da guardie e connazionali, gli salvò la vita, dandogli quindi la possibilità di riabbracciare la famiglia, dopo la liberazione da parte delle forze armate americane. Ma "Il Diario di GUERRINO ARMUZZI nel Lager tedesco di Ziegenhain" di Ezio Strada, edito nel 2016 da Linotopia Riminese, racconta anche dell'altro. Racconta come l'Autiere Pocchiesa in Russia trasportasse feriti e moribondi dal fronte alle retrovie e come lo stesso a Karkov, ormai quasi completamente in mano ai russi, essendo rimasta solo una stazione ferroviaria controllata dai tedeschi, ben consapevoli della disfatta, a questi egli propose uno scambio: la sua ambulanza piena di viveri e di ogni ben di Dio, rinvenuti in una baracca abbandonata, in cambio di alcuni vagoni parcheggiati sui binari. I tedeschi accettarono ed in poche ore, riuscirono a caricare sui vagoni decine di soldati italiani feriti che altrimenti non avrebbero avuto scampo. Quello fu uno degli ultimi treni a partire da quella stazioncina verso occidente, verso la salvezza. A questo soldato, a questo uomo, animato da così tanta umanità e da tanto spirito di altruismo e di amore per il prossimo vada tutta la nostra riconoscenza, la nostra stima. Una onorificenza proprio ben meritata! Onore al soldato Dante Pocchiesa Vecchiuto!



IL GRUPPO IN GITA SOCIO-CULTURALE.

Dal 22 al 27 maggio, con piena soddisfazione dei partecipanti, l'annuale gita socio-culturale del Gruppo ha avuto come meta il Friuli-Venezia Giulia e base logistica a Grado. Durante la gita la comitiva ha potuto visitare l'antica città di Udine con il Duomo, il Colle del Castello con la più antica Chiesa della città e Cividale con le testimonianze del mondo longobardo. Quindi la meravigliosa città di Trieste con il Castello di Miramare ed il relativo parco ed il centro storico, il Teatro Romano e la Piazza dell'Unità. Grande commozione ha suscitato la visita alla Risiera di San Sabba, tristemente famosa per le atrocità commesse dai nazisti nell'ultimo conflitto mondiale, come pure il giorno successivo la visita a Caporetto del Museo e dell'Ossario dove Il Gruppo ha reso gli onori, deponendo un mazzo di fiori e recitando la preghiera dei

caduti. La televisione nazionale slovena ha ripreso la cerimonia ed ha intervistato alcuni dei presenti. Anche al Sacrario di Redipuglia sono stati ripetuti gli onori a tutti i caduti della prima guerra mondiale con recita della preghiera dell'Alpino. La visita alle suddette località ha trasformato la gita in un pellegrinaggio vero e proprio. Abbiamo poi potuto visitare la magnifica città di Aquileia con il Museo archeologico e la splendida Basilica. Quindi visita alla seicentesca fortezza di Palmanova. La comitiva ha espatriato in Slovenia dove ha potuto visitare la capitale Lubiana e la deliziosa cittadina di Bled posta sull'omonimo lago. L'ultimo giorno è stato trascorso sulle acque della suggestiva Laguna di Marano, a bordo di una bella nave su cui sono stati distribuiti deliziosi stuzzichini. Il pranzo a base di pesce, innaffiato da un ottimo Trebbiano, in uno dei caratteristici "casoni" della Laguna e quindi il successivo viaggio a ritroso hanno concluso in bellezza questa meravigliosa "sei giorni".



Gruppo Laives

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA CERIMONIA DEL 2 GIUGNO.

Prima l'alzabandiera, poi l'inno di Mameli cantato da un centinaio di cittadini e da diversi gruppi di alpini e carabinieri in congedo e a seguire la deposizione della corona. Grande partecipazione questa mattina nel piazzale intitolato ai caduti nelle missioni di pace, davanti al cimitero Galizia, per celebrare la 71esima Festa della Repubblica. Al Comune di Laives l'onore di aprire le cerimonie del 2 giugno a livello provinciale, con la partecipazione di numerose autorità come il nuovo Commissario del Governo Vito Cusumano, il comandante delle Truppe Alpine, Federico Bonato, il questore Giuseppe Racca, il sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi, il vicepresidente della provincia Christian Tommasini, il comandante della compagnia dei carabinieri di Egna Renzo Tovazzi, l'assessora di Vadena Martine Parise, i rappresentanti della giunta e del consiglio di Laives. "Un ringraziamento particolare va alle nostre Forze Armate, impegnate tutti i giorni a mantenere la pace in ogni angolo del mondo, lontane dagli affetti.



Un pensiero speciale oggi va a chi per questo ha perso la vita, così il sindaco di Laives, Christian Bianchi. Quest'anno dedichiamo le celebrazioni del 2 giugno ai due magistrati Falcone e Borsellino, in occasione del 25esimo anniversario della loro morte per mano della mafia. Simboli dello Stato e esempio per tutti noi, la loro storia ci invita ad andare sempre avanti senza mai abbassare il capo". Alla legalità e alla coesione sociale è dedicato anche

il messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, riportato dal prefetto Cusumano: "Il presidio e il buon andamento delle amministrazioni locali, preservandole da ingerenze criminali, è garanzia della dialettica democratica rispetto a possibili tentativi di intimidazione o condizionamento". La cerimonia si è conclusa con un apprezzato brindisi alpino.

Gruppo Corvara



CIAO LORENZ.

Aveva solo 55 anni, ma a marzo di quest'anno il nostro caro amico e Socio Lorenz Oberbacher ci ha lasciato. Mancherà la sua presenza, la sua collaborazione, la sua simpatia e la sua grande generosità. Ci mancherà la sua voglia di essere Alpino. Tutto il Gruppo lo ricorderà con amicizia e affetto.

Gruppo Magrè

GLI ALPINI DI MAGRÈ IN GITA AL MONTELLO (TV)

Domenica 28 maggio, gli alpini del gruppo di Magrè hanno organizzato una gita al Montello, un modesto rilievo montuoso che si estende dall'abitato di Nervesa della Battaglia fino a Montebelluna e Crocetta del Montello e nella parte settentrionale è lambito dal fiume Piave. Inizialmente il gruppo di Magrè percorre la strada principale del Montello per una panoramica verso il Piave, teatro di cruenti scontri della prima guerra fra le forze militari italiane, e quelle Austroungariche, dettagliatamente descritte dall'amico "Silvo", esperto del posto, che narra episodi di guerra, di uomini, di vita e di morte dei soldati italiani, francesi, inglesi austriaci ed ungheresi che in quei posti dovettero scontrarsi per combattere un'assurda guerra. Toccante è stata la visita al Sacro militare di Nervesa della Battaglia dove sono raccolte le spoglie di 9.325 soldati italiani, (dei quali 6.099 identificati e 3.226 ignoti), precedentemente sepolti in circa centoventi cimiteri sparsi lungo il



fronte del Piave. La comitiva proseguiva per Giavera del Montello alla visita del cimitero dei caduti inglesi e per giungere poi al cippo in bronzo del Generale Pennella comandante dell'VIII a armata italiana nei giorni drammatici della battaglia del Solstizio, posto in prossimità di una profonda dolina popolarmente conosciu-

ta come "valle dei morti" per la grande quantità di resti emersi alla conclusione del conflitto. Consumatosi un succulento pranzo presso l'agritur "Basei" sito al centro del Montello, la comitiva ha fatto ritorno in quel di Magrè giungendovi in prima serata.

Gruppo Marlengo

GRIGLIATA PER I NUOVI ISCRITTI.

Il gruppo ha organizzato un pranzo in sede per dare il benvenuto e consegnare le tessere ai nuovi iscritti. Come antipasto caciocavallo e ventricina, poi arrosticini con contorni, tutto in tema abruzzese per onorare i nostri amici alpini del gruppo di Torrebruna. Grazie anche al bel tempo è stata una giornata bellissima tra alpini e amici.



Gruppo Monguelfo

GIANFRANCO MARIA CHITI, SERVO DI DIO, AMICO DEGLI ALPINI.

Fece dedicare il 64° Corso Allievi Sottufficiali alla Medaglia d'Oro al Valore Militare Maresciallo Ordinario Ferruccio Tempesti del 2° Reggimento Artiglieria Alpina caduto sul fronte Russo nel 1943.

Sono già trascorsi alcuni decenni da quando il Venerabile Servo di Dio frà Gianfranco Maria Chiti, già Generale dei Granatieri ex combattente sul fronte del Don in Russia, propose al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito allora Generale Ciro Di Martino di intitolare un Corso allievi della Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo al Maresciallo Ordinario Medaglia d'Oro al Valore Militare Ferruccio Tempesti del 2° Reggimento Artiglieria Alpina deceduto sul fronte russo nel 1943. La proposta venne effettuata telefonicamente dopo una visita al Villaggio Alpino della Brigata Alpina Tridentina a Corvara nel 1987 al termine di una escursione al Passo Campolongo con il Maresciallo degli alpini Sergio Paolo Sciuolo della Rocca "suo caro, carissimo allievo", (Così si legge negli scritti autografi del Servo di Dio in 28.12.1978). In quella circostanza visitò il villaggio, sostò in preghiera davanti al nome della Medaglia d'Oro Tempesti, saluto con molta commozione il figlio del decorato il Maresciallo Aiutante Gianfranco Tempesti, al tempo comandante della struttura, narrandogli alcuni episodi della battaglia di Karkov a cui prese parte come comandante di compagnia del 32° Battaglione meritando una Medaglia di Bronzo al Valore Militare, raccontando anche della successiva ritirata dell'ARMIR dove fu sempre vicino ai suoi pochi granatieri superstiti nonostante un principio di congelamento ad entrambe le gambe. La sera a Corvara venne accolto dalla popolazione locale presso l'Hotel Table di Walter



Pescosta e dal Cappellano della Brigata Alpina Tridentina Don Augusto Covi. Fu così poi che il 3 marzo 1988 il 64° Corso Allievi Sottufficiali dell'Esercito venne intitolato alla Medaglia d'Oro Tempesti del 2° Reggimento Artiglieria Alpina e il 2 luglio 1988 il figlio Gianfranco venne invitato dal Colonnello Gaetano Casale Comandante della Scuola a Viterbo per presenziare con la decorazione del padre, divenuto "Padrino del Corso" al giuramento solenne degli allievi. Brevemente ricordiamo in questa circostanza che la M.O.V.M. Mar. Ord. Ferruccio Tempesti era nato a Pisa il 12 gennaio 1912, si arruolò volontario a 17 anni, nel 1929 frequentò la Scuola Allievi Sottufficiali di Modena, fu promosso Sergente nel 2° Reggimento Artiglieria Alpina nel 1930 e Sergente Maggiore nel 1932. Ammesso alla carica continuativa partecipò dall' 11 giugno 1940 alle operazioni militari svoltesi alla frontiera alpina occidentale e dal 15 novembre dello stesso anno a quelle svoltesi sul fronte greco-albanese. Rientrato in Patria il 15 luglio 1941, in dicembre venne promosso Maresciallo Ordinario ed assegnato alla Maggiorità. Un anno dopo, nel luglio 1942, partiva per la Russia. Ferito nel fatto d'arme di Arnautowo

il 26 gennaio 1943, decedeva a Leopoli il 11 febbraio nell'ospedale di riserva n. 10. La Medaglia d'Oro gli fu concessa con la seguente motivazione: "Maresciallo di Maggiorità assumeva volontariamente il comando di un Plotone di formazione conducendo valorosamente in aspri, continui estenuanti combattimenti diurni e notturni. In uno degli ultimi disperati attacchi per rompere l'accerchiamento nemico, sempre alla testa del suo Plotone, veniva gravemente ferito, ma continuava a guidare e ad incitare i suoi alpini su una slitta ambulanza. Conquistata un'altura con rilevanti perdite, ai feriti offriva il suo posto sulla slitta e per altri tre giorni continuava la marcia ed i combattimenti fino all'uscita della sacca, nascondendo al suo Comandante la gravità delle ferite riportate, per non cedere il comando dei resti gloriosi del suo Plotone e l'incarico di custodire personalmente lo stendardo reggimentale. Dopo qualche giorno in seguito alle ferite e ai disagi spirava. Fulgido esempio di eroismo. - Fronte russo, 26 gennaio 1943 -."

Per il supporto informativo e storico documentale fornito si ringrazia il Capogruppo del Gruppo A.N.A. di Viterbo della Sezione di Roma Franco Barilla e il socio decano Antonio Ferrari.

Foto a sinistra: Chiti a Corvara, Archivio privato Asmodeo Rennes



Gruppo San Maurizio

LE PENNE NERE E LA SOLIDARIETÀ.

La 36° Raccolta viveri pro Opera Don Vittorione, promossa dal gruppo bolzanino di Africa Mission – Cooperazione e Sviluppo in collaborazione con varie associazioni e con gli alpini in congedo e in divisa, si è conclusa domenica 02 aprile con un bilancio assolutamente positivo. Nei due giorni di raccolta, sono stati riempiti ben 50 cassoni di generi vari, che già lunedì 03 aprile mattina sono stati consegnati da un camion della Fercam direttamente al magazzino di Africa Mission a Piacenza. Da lì partirà un container che via mare raggiungerà il porto di Mombasa e poi l'Uganda, dove il frutto della raccolta verrà distribuito ai destinatari finali. Anche quest'anno la risposta dei bolzanini è stata molto generosa, particolarmente in termini di qualità. Infatti sono stati raccolti 50 cassoni, del tipo di quelli utilizzati dai magazzini di frutta, per un totale circa di 30 tonnellate ove prevalgono tipologie di alimenti ad alto valore proteico, in linea con quanto è stato chiesto a chi ci ha voluto aiutare. Del totale, ben 8 cassoni sono stati devoluti al Banco Alimentare del Trentino Alto-Adige. Sono stati inoltre donati 1409,00 euro in contanti. Moltissime le persone, le istituzioni e le ditte da ringraziare: i volontari di Bolzano, S. Giacomo, Laives, Vadena, e Bronzolo, e tutti i ragazzi e ragazze delle scuole che con impegno e serietà hanno dato un apporto fondamentale ma soprattutto i gruppi Alpini San Maurizio, Gries, Cardano, Terlano, Piani, Oltrisarco, S.Giacomo; inoltre il



Commissariato del Governo che, tramite il IV° Corpo d'Armata Alpino, ha messo a disposizione uomini e mezzi.

GLI ALPINI OSPITI DEL SINDACO.

Come ogni anno, con le ultime "code" dell'inverno, arriva carnevale e come ogni anno gli alpini del Gruppo San Maurizio della Sezione Alto Adige, si mettono a fianco dei carri che, il sabato di carnevale da alcuni anni, sfilano per le vie con il Sindaco di Bolzano in testa. Musica, festa, coriandoli, canti, balli...non è il Brasile ma per un giorno all'anno anche Bolzano è sommerso dalla febbre di Rio! Non sono mancati neppure questo anno all'appuntamento richiesto e, come segno di ringraziamento per il loro operato, il Sindaco Dott. Caramaschi, li ha voluti invitare in Comune al fine di esprimere

personalmente il ringraziamento dell'amministrazione cittadina e dei cittadini per l'attenta scorta che da anni fanno ai carri stessi. Un simpatico ritrovarsi, un breve rinfresco, un abbraccio a tutti, un segno di partecipazione dell'amministrazione comunale alla vita associativa alpina di Bolzano. Grazie Signor Sindaco!

GIORNATA MONDIALE BAMBINI AUDIOLESI.

A cura dell'associazione "Il Cerchio" in collaborazione con diverse associazioni bolzanine e altoatesine di sostegno ai diversamente abili, è stata organizzata anche a Bolzano, in piazza Tribunale, una festa aperta alle famiglie interessate al problema e a tutti i cittadini. Domenica 2 giugno, fin dalla mattina, la piazza si è riempita di gente, di musica e giochi a cura di diversi complessi musicali alternatisi per tutta la giornata, di clown, di giochi gonfiabili e...di alpini! Patner gastronomico della manifestazione, sono stati infatti gli Alpini del Gruppo San Maurizio che, rallegrando i bambini e loro famiglie con succulenti bontà e tanta disponibilità, hanno dato un importante contributo a questa ricorrenza tanto sentita. Patatine all'infinito, cotolette e salcicce e gustosi "strauben", hanno fatto la gioia di piccoli e grandi e, fino a tarda serata, i profumi si sono mischiati alla musica e all'ottima organizzazione dell'associazione "Il Cerchio".



Gruppo Oltrisarco



GAETANO OROLOGIO CAVALIERE DELLA REPUBBLICA.

Il Capogruppo, il consiglio direttivo, i soci alpini ed i soci aggregati, con orgoglio, comunicano che il loro Capogruppo Onorario, Gaetano Orologio, che ha guidato il Gruppo per ben 32 anni, il giorno 17 marzo è stato insignito del prestigioso titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana per alti meriti sociali. Al neo Cavaliere vanno le congratulazioni più vive da parte di tutti. Attraverso queste pagine tutti i componenti ed amici del Gruppo di Oltrisarco, intendono inoltre ringraziare Gaetano per tutto ciò che fino ad ora ha fatto per il Gruppo, certi che il suo operato, la sua grande pazienza, cordialità ed umanità saranno esempi da imitare.
Nella foto, Gaetano è il primo a destra.

PASQUA ALPINA.

Come da tradizione, anche quest'anno un nutrito numero di componenti del Gruppo si sono ritrovati presso la chiesa del Santo Rosario in Oltrisarco per festeggiare la Pasqua Alpina. Durante la S. Messa officiata dal socio don Damiano, coadiuvato dal socio diacono Mauro, vari componenti del Gruppo si sono alternati all'ambone per la liturgia della Parola. All'Offertorio il Gruppo ha fatto dono all'Associazione caritativa S. Stefano, che opera in parrocchia quale aiuto al sostentamento dei poveri, di vari generi alimentari. Dopo la S. Comunione, con tutti gli alpini sull'attenti, il Capogruppo Giovanni ha dato lettura della "Preghiera dell'Alpino". Seguono le varie foto di rito e la serata è proseguita in allegria e spensieratezza, presso il ristorante "Doppiozero", dove, si è potuta gustare un'ottima ed abbondante cena.



Scarpe Grosse Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore Responsabile
Ferdinando Scafariello

Collaborano:
Ruggero Galler
Ildo Baiesi
Loredana Mazzalai
Daniele Stringari
Luigino Olivotto
Mauro Vanzo
Paolo Massardi

Direzione e Amministrazione
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A
Tel. 0471 279280
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

Progetto Grafico: Mork Design
Stampa: Tipografia Druso
www.tipografia-druso.it
Tiratura: circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci, ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo dell'assessorato provinciale alla cultura di lingua italiana.

www.ana-altoadige.it
ana.scarpegrosse@gmail.com

ANAGRAFE SEZIONALE

NUOVI NATI

GRUPPO BRONZOLO

È nato Daniel, figlio del Socio **Michael Ossanna**, nipote del Socio **Mauro Osanna** e nipote del Socio "bisnonno" **Giulio Ossanna**.

GRUPPO BRUNICO

È nato Luigi, nipote del Socio **Cesare Vettori**.

GRUPPO CARDANO

È nato Alessandro nipote del Socio Capogruppo **Giovanni Boarolo**.

GRUPPO MAGRÈ

È nata Aurora, figlia del Socio **Valentina Scala**.

È nata Gaia, figlia del Socio Aggregato **Adriano Cavaliere**.

GRUPPO OLTRISARCO

È nato Lorenzo, nipote del Socio Capo Gruppo **Giovanni Bonadio**.

Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.

LUTTI

GRUPPO BRONZOLO

È deceduta la Sig.ra Lidia, mamma del Socio, ex sindaco, **Benedetto Zito**.

GRUPPO BRUNICO

È deceduto il Sig. Marco. Figlio del Socio **Alessandro Stappacciaro**.

È deceduta la Sig.ra Agatina Caruso, mamma del Socio **Salvatore Arena**.

È deceduto il Sig. Costantino, padre del Socio **Bruno Di Gianantonio**.

GRUPPO CENTRO

È andato avanti il Socio **Fulvio Fusai**.

È deceduta la Sig.ra Flora Santini, mamma del Socio **Giorgio Franzoi**.

GRUPPO CHIUSA

È deceduta la Sig.ra Wally Manges, moglie del Socio **Roberto Broll**.

GRUPPO DOBBIACO

È deceduto il Sig. Luciano, fratello del Socio **Angelo Piol**.

È deceduto il Socio Aggregato **Giorgio Sotgiu**.

GRUPPO GRIES

È deceduta la Sig.ra Nicoletta D'Agostino, moglie del Socio **Bruno Barcheri**.

GRUPPO LAIVES

È deceduta la Sig.ra Armida Bernardi, moglie del Socio **Mario Rigato**.

GRUPPO MAGRÈ

È andato avanti il Socio **Renzo Venturini**. È deceduto il Socio Aggregato **Franco Di Vito**.

È deceduta la Sig.ra Gina Pasquali vedova Degasperi, mamma dei Soci **Gino** (Capogruppo) e **Franco Degasperi** e suocera del Socio Aggregato **Elio Meotti**.

GRUPPO MERANO

È andato avanti il Socio Consigliere e componente il Coro Alpini Merano, **Amelio Paolo Bosa**.

GRUPPO MONGUELFO

È andato avanti il Socio **Michele Buglione**.

GRUPPO OLTRISARCO

È deceduta la Sig.ra Valentina, moglie del Socio **Silvano Marcolla**.

GRUPPO ORA

È deceduta la Sig.ra Erna, sorella del Socio **Herbert Moscon**.

GRUPPO SALORNO

È andato avanti il Socio e Consigliere **Giuseppe Gianordoli**.

GRUPPO SILANDRO

È andato avanti il Socio **Josef Fleischmann**.

GRUPPO SINIGO

È andato avanti il Socio Sandro Riva.

Ai famigliari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

ANNIVERSARI

GRUPPO LANCIA

Il Socio **Luigi Guerra** e la sua consorte, Sig.ra Elda, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Il Socio **Guido Gentilini** e la sua consorte, Sig.ra Rosaria hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio.

Alle coppie, complimenti e tanta felicità.

MATRIMONI

GRUPPO BRUNICO

Il Socio **Marco Marchetti** si è unito in matrimonio con la Sig.ra Verena Ploner.

GRUPPO DON BOSCO

Simone, figlio del Socio **Enzo Tumiatì**, si è unito in matrimonio con la Sig.ra Valeria Torchia.

Alle coppie complimenti e tanta felicità.

*La Sezione
comunica
che resterà
chiusa per
le ferie estive
dal 22 luglio
al 21 agosto.*

*Buone
vacanze!*



145° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEGLI ALPINI

Bolzano, domenica 15 ottobre 2017

Ore 16.00 Ammassamento in Piazza Nicoletti

Ore 16.30 Sfilata per le vie fino alla Chiesa del Santissimo Rosario

*Ore 17.00 Santa Messa celebrata dal cappellano militare Don Lorenzo
Cottali con commento musicale del Coro di Merano
nella Chiesa del Santissimo Rosario*

